

Ricambio
23/11/2009

Versione corretta del verbale della seduta consiliare del 18 settembre 2009

Presenti: 20 componenti consiliari.

Assenti giustificati: Stefano Mingozi.

Scrutatori: Roberta Pratella, Marco Evangelisti, Lorenzo Venturoli

Non è presente l'assessore non consigliere Luca Mazzanti.

Non è presente nessun membro del Collegio dei Revisori.

Il Sindaco, prima di cominciare la seduta, propone al Consiglio Comunale di osservare un minuto di silenzio per gli attentati dei militari italiani a Kabul. Il Consiglio Comunale accoglie la proposta del Sindaco.

Oggetto : n. 1 NORME PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE. INTRODUZIONE DI ESCLUSIONI E LIMITI ALL'APPLICABILITA' DELLE PREVISIONI DEL TITOLO III DELLA L.R. N.6 DEL 6 LUGLIO 2009, AI SENSI DELL'ART.55, COMMA 3 (deliberazione di C.C. n. 35 del 18/09/2009).

SINDACO: Questa è una delibera che ci ha portato a convocare questo consiglio comunale in forma urgente, perché assolutamente deve essere deliberata entro domenica 20. Si pensava a livello di Terre di Pianura, di potere avere tempo maggiore, purtroppo non è stato così, con le ferie in mezzo abbiamo iniziato la discussione ai primi di settembre, per arrivare all'approvazione del documento, condiviso da tutti i comuni di Terre di Pianura, nella giornata di lunedì martedì scorso, quindi ultimamente ed è per questo che abbiamo fatto questa convocazione urgente. Debbo dire che il documento che adesso andrà ad illustrare l'arch. Sabatini è un documento che è stato condiviso da tutti i Sindaci di Terre di Pianura. Arch. Sabatini vuole dare una scorsa al documento?

Arch. ENRICO SABATINI: buongiorno a tutti. Saluto questo consiglio comunale che per la prima volta dopo la tornata elettorale e faccio in bocca al lupo per il lavoro che dovrà svolgere in questo mandato. E oggi quello su cui il consiglio comunale si chiama ad esprimere, è sostanzialmente un documento che non ha un carattere urbanistico e è un documento di tipo amministrativo. La legge regionale, uscita di recente, ha individuato una serie di articoli che riguardano la tutela del territorio e modifiche normative a diversi testi di legge urbanistica e in questo ambito ha individuato alcune limitazioni od opportunità di nuove costruzioni ed ampliamenti sul territorio esistente lasciando al Comune di determinare alcuni parametri, la libertà di determinare alcuni parametri. Questi parametri, queste limitazioni, che i Comuni sono stati chiamati ad esprimere attraverso una delibera, per quanto riguarda l'Associazione Terre di Pianura c'è stata una serie di verifiche che ha portato, come ha detto poc'anzi il Sindaco, quasi tutti i comuni hanno condiviso le scelte fatte con piccole modifiche

che sono sostanzialmente di minima rispetto al documento originale. Diciamo che i due articoli di questa legge che noi dobbiamo andare in qualche modo a disciplinare limitando gli interventi nelle zone del territorio urbanizzato, sono l'articolo 53 e l'articolo 54. Premetto che stiamo parlando di interventi su edifici prettamente abitativi, cioè con limitazioni che vanno ad un massimo di un 30% di attività non di tipo residenziale ed edifici che sono stati giudicati completati alla data del 31.03.2009. Per completati si intendono edifici a cui è stata data la fine lavori e se non ancora dotati del certificato di abitabilità sono nella loro interezza già individuati per lo meno al patrimonio comunale e negli uffici tecnici per quanto riguarda la documentazione amministrativa. L'articolo 53 e l'articolo 54 di questa norma stabilisce che i limiti di edificabilità riguardano, a seconda della zona e a seconda delle caratteristiche del fabbricato, 20 o 35% e questo stiamo parlando di ampliamento su fabbricato esistente per edifici mono, o bifamiliari, o case aggregate che hanno una superficie lorda complessiva di massimo 350 metri quadrati. La superficie lorda è determinata dalla normativa quindi su questo i tecnici sono chiamati a fare una valutazione di merito, nel senso che alcuni parametri di questa legge sono stati individuati proprio dalla legge stessa, quindi vanno oltre agli elementi identificati nei piani esistenti, quindi quando si parla di superficie lorda, in relazione a questa norma, si parla della superficie lorda intesa in quel documento e non nel nostro piano regolatore esistente. E' molto simile, però ci sono ad esempio alcuni aspetti che riguardano i servizi che sono leggermente diversi e quindi la legge li ha ricompresi totalmente in un unico documento che è questo di questa normativa. Per quanto riguarda il Comune di Molinella, la filosofia che ha spinto l'Associazione ad individuare delle restrizioni è soprattutto stata volta ai fabbricati di tutela ambientale e storico culturali del nostro territorio. Quindi le esclusioni dell'art. 53 e dell'articolo 54, l'articolo 53 ci riferiamo agli ampliamenti quindi agli ampliamenti del 20 e del 35% sono stati esclusi in queste zone, l'ampliamento del 20% nei fabbricati cui la normativa si riferisce sono possibili con un adeguamento da un punto di vista energetico e sismico solo esclusivamente per la parte che andiamo ad ampliare, quindi se noi abbiamo un fabbricato esistente e in questa normativa riusciamo ad ampliarci del 20%, la parte che ampliamo sotto il profilo energetico sotto il profilo sismico deve essere adeguato alle nuove normative che sono uscite in questi ultimi anni. Per quanto riguarda invece la seconda parte, cioè l'ampliamento del 35% o l'incremento del 35% fino ad un massimo di 130 metri quadrati, perchè il parametro complessivo è sempre i 350 metri quadrati complessivi quindi sul 20% parliamo di 70 metri e sul 35% parliamo di 130 metri quadrati è riferito ad un intervento in cui l'adeguamento energetico e l'adeguamento sismico riguardano il complessivo edificio. Quindi noi se abbiamo un fabbricato che deve essere ampliato secondo questi parametri, di norma dobbiamo comunque pensare di presentare una pratica edilizia che comprenda l'adeguamento sismico e l'adeguamento energetico di tutto il fabbricato e non soltanto della parte che andiamo ad ampliare. L'articolo 54 invece parla di demolizione ed ampliamento fino ad un 35% dell'intera cubatura senza massimi cioè andiamo oltre i 350 metri quadrati. La demolizione e la costruzione con ampliamento del 35% senza il limite dei 350 metri quadrati è una condizione che implica naturalmente l'adeguamento energetico e sismico di tutto il fabbricato. Questa condizione è principalmente volta a fabbricati in cui noi la normativa individua come fabbricati da delocalizzare cioè fabbricati che nei piani regolatori attuali sono stati giudicati fabbricati incongrui, perciò questa opportunità è una opportunità che viene posta in alcune condizioni particolari. Siamo comunque tutti consapevoli che il Comune di Molinella ha un percorso di PSC attualmente ancora aperto e che quindi questa opportunità che vale un tempo contenuto, perchè stiamo parlando poi dei prossimi due anni praticamente di tempo, potrebbe essere un attimino valutato nell'ambito degli strumenti che abbiamo in corso, per verificare se possiamo eventualmente elevare nell'ambito del nostro territorio fabbricati che hanno queste determinate caratteristiche possono essere segnalati attraverso osservazioni quindi potrebbero

entrare in questo ambito. Lo dico perchè alcuni vecchi piani regolatori già nella vecchia normativa prevedevano alcuni elementi incongrui che in questo momento potevano essere colti. Nel nostro Comune di Molinella questi fabbricati non sono particolarmente elevati, ce ne sono pochissimi. Gli aspetti che sono stati quindi limitati sostanzialmente l'esclusione per quanto riguarda l'articolo 53 e l'articolo 54 di tutti gli ambiti di tutela e per quanto riguarda gli edifici storico culturali. Per quanto riguarda la parte del territorio agricolo alcuni comuni si sono leggermente differenziati, per quanto riguarda il Comune di Molinella si è individuato una restrizione della parte relativa alla demolizione con ampliamento nelle zone agricole. Questo è possibile fino ad un massimo del 25% quindi si è andata a ridurre del 10% questa potenzialità di ampliamento. C'è da dire che sul territorio agricolo parliamo di fabbricati che non entrano nella fabbricazione agricola cioè non fabbricati detenuti da coltivatori diretti o da aziende agricole per le quali queste normative, pur essendo valide, limitano alcuni interventi che in realtà il coltivatore diretto o l'azienda agricola può fare attraverso i piani di sviluppo agricolo che sono sottoposti ad una nuova normativa che prevede comunque la possibilità di fare delle nuove costruzioni o fare degli adeguamenti o fare degli ampliamenti a seconda delle esigenze del fondo agricolo. Per quanto riguarda la demolizione e la ricostruzione anche quindi in queste zone è stato limitato così come anche gli ampliamenti sono stati limitati al 20% ed al 35%. Questo perchè si è cercato di dare un massimo di incremento della possibilità edificatoria che quindi è stata portata a 35 metri quadrati, questo in caso di adeguamento della parte che si amplia, 55 metri quadrati nel caso di adeguamento di tutto l'edificio. Questa limitazione delle zone agricole è stata in parte una condizione che ha visto il Comune di Molinella leggermente più in linea con la normativa che lasciava più aperte queste possibilità rispetto ad altri comuni della prima cintura per esempio che sulle zone agricole avevano già le normative passate, preso spunto normativi diversi nei loro piani regolatori. Devo dire che questo documento è un documento che è subito operativo e che in accordo penso con l'Amministrazione Comunale in tempi molto brevi sarà opportuno fare un incontro con i tecnici perchè, siccome gli interventi sono sottoposti a denuncia di inizio attività, quindi con una responsabilità del tecnico nell'andare a sottoscrivere questi percorsi e visto che abbiamo un piano regolatore in corso, è bene fare un incontro con i tecnici locali per confrontarsi su questi temi e vedere eventualmente come potere affrontare anche una modulistica adeguata. Concludo dicendo che il Comune finito questo periodo transitorio è portato a rivedere i propri standard urbanistici sul territorio per vedere se la dotazione urbanistica di carico di questi ampliamenti che ci consente la normativa hanno incidenza per quanto riguarda gli standard quindi il verde pubblico i parcheggi e quindi gli standard primari e secondari le scuole e quant'altro condizionati da questo tipo di intervento. Do un'informazione che non è stata naturalmente modificata dalla nostra delibera e che riguarda l'aumento di unità abitative. Questi ampliamenti non determinato aumento di unità abitative per lo meno possono comportare aumento di unità abitative solo nel caso in cui le nuove abitazioni sono sottoposte ad un impegno ad affittare l'unità che si viene realizzata a canone convenzionato, anche su questo noi predisporremo un atto, un documento di possibile convenzione, che dà la possibilità a chi volesse fare questo tipo di percorso di avere già un documento sul quale si possa fare la locazione a canone calmierato.

SINDACO: La ringrazio. Chi chiede la parola? Nessuno siamo tutti, dopo ovviamente si vota vedete tanto uno alla volta parlano tutti quelli che vogliono. Prego.

PAOLO SGARBI: Signor Sindaco, Signori Consiglieri, buonasera a tutti. Ringrazio l'Architetto Sabatini per l'intervento che ha fatto su questo importante argomento. E' la prima volta che io parlo a nome di Molinella Civica, sono l'indegno rappresentante, insieme a Stefano Mingozzi, questa sera purtroppo si scusa ma non può essere presente, di questo

movimento che è venuto in Consiglio per dare un contributo costruttivo a questa Amministrazione. Contributo costruttivo, secondo noi, significa appunto di dare un contributo, cioè esaminare quelli che sono i problemi e valutare le possibili integrazioni, variazioni, migliorie e poi proporle alla maggioranza che ovviamente ha la responsabilità finale della decisione. Quindi noi siamo qui per fare un'opposizione costruttiva, il che non significa dovere dire sempre sì, significa come ho detto potere avere la possibilità di dare un contributo. Ora su un argomento così importante come quello del piano casa, che siamo stati stasera a valutare, devo lamentare come ho già avuto modo anche ieri in una giunta allargata ai capigruppo, il fatto che abbiamo avuto i documenti a disposizione 24 ore fa, quindi voi capite che io posso anche pensare di dedicare la mia notte che precede il consiglio all'esame dei documenti. Ma io come ho detto sono solo un indegno rappresentante di un gruppo di lavoro che ha bisogno di tempi un pochino più ragionevoli per potere fare questo tipo di valutazioni. Devo lamentare anche, come ho già fatto prima al Segretario, poi al Sindaco e poi ieri anche in Giunta, una certa difficoltà nell'avere a disposizione documenti che io credo siano utili per poter dare, come ho detto prima, un contributo a questa amministrazione. Ho avuto assicurazione che si è trattato di disguidi, adesso vedremo nel proseguimento della legislatura come funzionerà, purtroppo anche dopo le prime assicurazioni ho avuto difficoltà ad avere i documenti, come dicevo la convocazione per la giunta aperta ai capigruppo che è stata fatta martedì, quando ho ricevuto questa convocazione ho richiesto i documenti alla capo settore e mi ha detto che non me li poteva consegnare perché doveva aspettare il benessere del Sindaco, quindi io oggi lo dico anche in consiglio comunale, noi avremmo piacere, noi non ci fermiamo certamente davanti a questo nel senso che siamo ancora e continueremo ad essere disponibili per dare il nostro contributo a questa amministrazione. Però devo lamentare purtroppo che nel modo di lavorare fino a questo momento non siamo in grado di dare valutazioni e quindi annuncio il nostro voto di astensione, sofferta, perché avremmo avuto piacere di valutare positivamente o negativamente il lavoro importante che è stato fatto dall'amministrazione e dagli uffici dell'amministrazione, so che ci sono state riunioni. L'arch. Sabatini ci ha relazionato in merito a quello che sono le valutazioni che sono state fatte di cui purtroppo noi però non siamo stati messi in condizione di dividerne. Grazie.

SINDACO: Ringrazio. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Caradonna.

VICENZO CARADONNA: Bene Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri, ecco credo che il mio intervento non si discosterà molto da quello che è stato appena fatto dal Dottor Sgarbi. Questa convocazione straordinaria secondo noi si poteva fare in altri termini e ci poteva essere un coinvolgimento diverso e nell'approfondire questa materia che effettivamente è molto importante. E quindi noi appunto contestiamo questa cosa e contestiamo il metodo perché riteniamo che sia la continuità di un metodo che purtroppo è stato adottato anche nei cinque anni precedenti e che purtroppo pensiamo che se non cambia di fatto impedisce a noi che rappresentiamo comunque una parte di cittadini e comunque rappresentiamo Molinella, come opposizione di poter esercitare questo nostro diritto perché sia la costituzione sia le leggi italiane dicono che deve essere esercitato la funzioni amministrative all'interno di un clima democratico, sicuramente con questo modo di operare il clima democratico viene meno quindi anche noi come gli altri ci asteniamo dal voto perché non siamo in grado di potere approfondire adeguatamente questa materia. Fra l'altro mi sembra che dalle spiegazioni che ha fatto l'Arch. Sabatini emergono già da subito due punti importanti, uno che impatto avrà questa legge regionale su quello che è appunto la pianificazione al livello comunale. Io credo che bisognava farlo prima, non si può dire adesso approviamo la legge poi andiamo a vedere cosa succede. Ecco quindi bisognava avere dei tempi e modi diversi che mi risulta che da altre parti sono stati anche applicati. Seconda cosa

anche il secondo punto quello sulle convenzioni stesso discorso ecco. Credo che la sostanza è questa, se si vuole collaborazione, se si vuole che ci sia un clima costruttivo, bisogna e che ci sia uno sforzo reciproco di essere precisi, ma andare anche a rispettare anche i diritti delle minoranze. Stesso discorso vale anche per i documenti, ne abbiamo parlato anche ieri mattina, noi chiediamo dei documenti che rientrano nella legittimità del nostro ruolo di consiglieri di opposizione e questi documenti spesso sono incompleti, o non ci vengono consegnati come si dovrebbe e credo che questo sia sostanzialmente un problema grosso perchè impedisce di fatto di poter fare quelle verifiche, quei controlli, o di poter comunque approfondire situazioni che a nostro avviso vanno approfondite e che riguardano tutti i cittadini. Quindi io credo come ho già detto altre volte che quando si amministra bisogna avere questa attenzione e questo rispetto verso i cittadini attraverso il rispetto dei loro rappresentanti. Quindi non è vero che un consigliere quando va a chiedere dei documenti importuna oppure chiede delle cose impossibili, se ne parla però poi ci vuole chiarezza nelle cose purtroppo fino ad oggi ci è sembrato che questo non si è potuto verificare. Ecco io volevo dire queste cose non ho altro da aggiungere grazie.

SINDACO: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Dica architetto.

ARCH. ENRICO SABATINI: Do solo un chiarimento. Mi scuso. Per quanto riguarda la verifica sul territorio, almeno per la parte che incide su quello che si andrà a poi realizzare, è direttamente un capitolo della norma. Cioè la normativa dice: fra due anni, quando sul territorio si saranno realizzati una serie di interventi, il Comune deve verificare esattamente quello che è stato l'ampliamento, le trasformazioni che sono intervenute e farvi fronte attraverso un intervento strutturato delle opere di urbanizzazione qualora queste abbiano una certa incidenza. Quindi questa parte è comunque demandata dalla norma ad una parte successiva e incide per quanto riguarda le convenzioni. Devo far presente che il tema l'abbiamo posto nel tavolo di concertazione della Associazione e che speriamo presto di avere un documento condiviso, perchè su questo tema obiettivamente sarebbe interessante avere un unico documento provinciale più che un singolo documento, però anche su questo tema qui speriamo di poterci confrontare per avere presto questa possibilità di documenti. Grazie.

SINDACO: Grazie. Qualcun altro chiede la parola? Nessuno chiede la parola? Ma Signori Consiglieri se nessuno chiede la parola prima di mettere in votazione questo qui vorrei chiarire un aspetto. Qui, o parliamo, o cerchiamo di intenderci, o non ne facciamo niente. Già ieri abbiamo detto chiaramente che l'Amministrazione comunale di Molinella rispetta totalmente, completamente il regolamento comunale che è stato fatto qui per il Comune di Molinella. Ho detto qui chiaramente ieri che ci sono delle regole che anch'io non condivido, se vogliamo mettere mano a questo regolamento per creare qualche cosa di nuovo o di diverso mettiamoci mano, non ho difficoltà, ma andiamo a discutere tutto, non c'è nessun documento che sia stato dato oltre i termini previsti dal regolamento stesso, questo in senso ampio venendo a questo regolamento noi abbiamo cercato di presentare un documento condiviso da Terre di Pianura, dove tutti i Sindaci si sono radunati, si sono trovati, hanno discusso dai primi di settembre e siccome la convocazione, io non sono Presidente di Terre di Pianura, la convocazione è stata fatta ai primi di settembre, purtroppo o fortunatamente la legge è stata approvata il 7 di luglio, poi ci sono state le ferie, al ritorno dalle ferie ci siamo trovati con questa convocazione. Siccome volevamo fare un documento uniforme per tutti i comuni aderenti a Terre di Pianura, tantè che il Comune di Minerbio che autonomamente aveva già deliberato in luglio è ritornato sui suoi passi e ha fatto una nuova delibera che si integra con quella che abbiamo fatto. Noi a livello di Sindaci abbiamo discusso a livello di Terre di Pianura e siamo arrivati alla presentazione di questo documento, se l'opposizione ritiene che

non sia giusto stare in Terre di Pianura e discuterlo lo dica chiaramente, noi ne usciamo, non abbiamo nessuna difficoltà ad andare avanti per nostro conto, ma se ad un certo punto siamo dentro ad un regolamento ad una associazione, scusate, dobbiamo seguirne le regole in maniera chiara, in maniera puntuale, in maniera precisa. L'Associazione ha convocato i Sindaci abbiamo fatto diverse riunioni e alla fine della settimana scorsa l'abbiamo firmato, lunedì o martedì perchè adesso devo ancora fare la firma, però ho dato la mia adesione ci sarò, uguale, abbiamo deciso il documento finale questi giorni, quattro giorni fa, a questo punto siccome dobbiamo tassativamente deliberare entro il venti di settembre, forse è stato anche un errore da parte dell'Associazione pensare che ci potesse essere una procrastinazione diciamo potessero essere procrastinati i termini, cioè dal 20 di settembre, andare al 20 dicembre essendoci state le ferie in mezzo, non c'è stato questo slittamento dei termini, ci troviamo a deliberare entro il 20 settembre altrimenti non avremmo colto questa possibilità, è un errore certamente ma tutti quanti i sei Sindaci dei Comuni di Terre di Pianura hanno fatto tutti assieme e tutti assieme hanno deciso questo documento. Addirittura il consiglio comunale di Budrio è andato in consiglio lunedì, noi ci andiamo oggi che è venerdì, quattro giorni dopo, tre giorni dopo, abbiamo cercato di fare la convocazione alla Giunta perchè anche la Giunta appunto non sapeva niente, appunto allargata ai capigruppo per illustrare questo documento. Ritenete che non sia sufficiente, va be, ne prendiamo atto dopo di chè andremo avanti per la nostra strada, su questo non ci piove, a un certo punto signori o qui tutti quanti assieme cerchiamo di capire come stanno le cose, di seguirle, oppure se ognuno rimane fermo nella sua posizione va benissimo. Il regolamento dice che i documenti debbono essere restituiti e dati entro trenta giorni, non c'è nessun documento che non sia stato dato entro i trenta giorni, ovviamente se uno ne chiede uno nell'arco di un giorno si può dare, se uno chiede novanta documenti, ci vuole un tempo per i funzionari per prepararli, su questo mi sembra che sia normale ma ribadisco, vogliamo cambiarlo questo regolamento, nessuna difficoltà, ma li andiamo a valutare tutti gli articoli del regolamento, come ha fatto forse qualche comune qui vicino e lo ha fatto in maniera molto restrittiva, mi risulta, per le opposizioni, ma nessuno ha detto niente, Comuni di Terre di Pianura. Se è questo che vogliamo, nessuna difficoltà, come ribadisco se vogliamo che il Comune di Molinella debba andare avanti per la sua strada senza interessarsi dell'Associazione Terre di Pianura, va benissimo noi l'abbiamo criticata Terre di Pianura, ci siamo stati dentro perchè riteniamo che fare certe cose assieme sia una cosa giusta, sia una cosa logica, però se l'opposizione ritiene che non vada bene, nessuna difficoltà ad assentarsi, ad andare avanti per nostro conto su questo potete essere tranquilli. Comunque a questo punto signori consiglieri io pongo in votazione

NADIA PASSARINI: Signor Sindaco penso che da regolamento dopo la sua replica agli interventi dei capigruppo, sia prevista la possibilità di una replica, di una dichiarazione di voto.

SINDACO: Di una dichiarazione di voto. Io ho chiesto ...

NADIA PASSARINI: Chiedo al Segretario se ricordo male visto che lei ha invocato.....

SINDACO: No No Senta consigliere Passarini

NADIA PASSARINI: Non ce l'ho il regolamento con me ma non voglio puntualizzare su questo. Però visto e considerato che lei, nella sua dichiarazione, a riposta dei capigruppo, ha tirato fuori delle argomentazioni che non sono coerenti con quello che è l'ordine del giorno, ma ha fatto delle affermazioni di tipo politico, penso che sia doveroso da parte di chi è intervenuto se lo vuole fare questo il regolamento lo prevede una replica ed eventualmente

anche una dichiarazione di voto, ma io mi limito a fare una dichiarazione di voto e qualche osservazione a quello che lei ha detto.

SINDACO: Ne ha la facoltà. Prego.

NADIA PASSARINI: Grazie. Perché penso che in consiglio comunale si debbano rispettare i regolamenti, perché quella è una questione fondamentale per il buon andamento di quella che è l'attività di questo consesso e anche nel rapporto con i cittadini. Ma io penso che questo regolamento nel suo rispetto vada anche osservato con quelli che sono i propri contenuti. Allora il gruppo Molinella che cambia su questo partito di deliberazione il capogruppo prima nel suo intervento non l'ha annunciato, mi ha dato il compito di farlo, si asterrà per le motivazioni per le quali si astiene sono quelle che ha individuato il capogruppo nel suo intervento. Prima di tutto perché riteniamo che questo sia un partito di deliberazione che non fosse oggetto di convocazione di un consiglio comunale urgente, io non voglio aprire delle polemiche però chiaramente quando si viene a dire in questo consiglio comunale che i documenti sono arrivati tardi, che non c'era la condizione per poterlo fare, cioè allora è un problema di tipo organizzativo o un problema di tipo politico? Terre di Pianura se andiamo a vedere sul sito, sono quelli i posti nei quali noi prendiamo le informazioni, si è riunita alla fine del mese di agosto ed ha discusso del documento di piano casa, poi non so se ci sono stati degli incontri successivi, però quella è la data, oggi siamo al 18 di settembre. Tutti i comuni di Terre di Pianura hanno convocato dei Consigli Comunali ordinari, nessuno ha fatto i consigli comunali urgenti, però voglio dire ognuno ha una organizzazione all'interno che gli consente di fare quello che è più opportuno. Io ero stata informata che questa sera ci sarebbe stato il Consiglio Comunale, martedì mattina alle 8 ho telefonato in segreteria per avere informazioni, per sapere se effettivamente questa sera ci sarebbe stato un consiglio comunale, la segreteria, non conoscendo questo, mi ha detto no c'è solo una convocazione dei capigruppo, quindi significa che all'interno della giunta o degli uffici era poi in programma un Consiglio Comunale che poi questa sera c'è stato. Siamo al 18 di settembre non è ancora stato presentato in questo Consiglio Comunale il programma di mandato da parte di questa giunta, non sono state rinnovate le commissioni consiliari, allora se è una questione di organizzazione chiedo al Sindaco che si faccia parte diligente nei confronti della sua organizzazione di essere più precisa nei confronti dei gruppi consiliari, sia per la consegna dei documenti, come è stato richiesto prima da parte delle minoranze, sia nell'organizzare i consigli comunali, che siano coerenti con il regolamento, se è una questione di tipo politico penso che questa vada discussa sicuramente con più tempo e non in una dichiarazione di voto e che non probabilmente se le cose continuano in questo modo avremo il dovere di farlo all'interno di questo Consiglio Comunale, perché davanti a partiti di deliberazioni importanti che siamo tutti consapevoli che i tempi sono ristretti perché è vero è stato approvato il 6 di luglio, qualche comune in modo, , del tutto autonomo, è già partito, l'ha approvato. Però c'erano tutte le condizioni per mettere per dare la possibilità ai gruppi consiliari di entrare nel merito del documento con più cognizione di causa in particolare dei consiglieri comunali che sono neofiti rispetto a questo tipo di esperienza, perché eletti in giugno e convocati in consiglio comunale per la terza volta, per cui per queste motivazioni voglio dire noi pur non condividendo il documento, perché non abbiamo avuto modo di approfondire le cose, neanche di confrontarlo con altri documenti che approvano altri comuni di Terre di Pianura, per vedere quali sono le differenze che hanno caratterizzato questo da altri se magari ce ne sono, questo non riusciamo a dare un parere, quindi il nostro voto sarà un voto di astensione.

SINDACO: La ringrazio. Altre dichiarazioni di voto? Nessuno? Non voglio semplicemente chiarire l'ultimo aspetto che questa è una questione, è stata una questione esclusivamente

tecnica, l'ultima riunione per accordare questo per dovere di verità, l'ultima riunione per accordarsi su quel documento, è stata esattamente venerdì scorso, ci siamo trovati con i Sindaci e il Sindaco che era partito da solo è rientrato adottando anche lui una delibera di questo genere, abbiamo aspettato che fosse formalizzato il documento definitivo e da quel momento siamo partiti, comunque prendo atto della posizione della opposizione, dopo di che agiremo di conseguenza.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 20 componenti consiliari

Votanti: 14 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: 6 (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Aldo Casoni, Lorenzo Venturoli, Dario Mantovani, Paolo Sgarbi)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 20 componenti consiliari

Votanti: 14 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: 6 (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Aldo Casoni, Lorenzo Venturoli, Dario Mantovani, Paolo Sgarbi)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

La seduta si è conclusa alle ore 17.50.